herpy

TARTARUGHE

Ouachita Map Turtle

Graptemys ouachitensis

Graptemys ouachitensis è una tartaruga d'acqua dolce di taglia media, diurna, che vive nei fiumi e nei laghi del bacino del Mississippi, negli Stati Uniti. La femmina raggiunge circa 26 cm e il maschio circa 18 cm, e la specie ha un'ampia macchia gialla dietro l'occhio. È timida e richiede una vasca grande, pulita e ben ossigenata, con una zona di basking e UVB potenti, per cui è adatta soprattutto ad allevatori esperti.

Famiglia: Emydidae Nome precedente: *Graptemys pseudogeographica ouachitensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9-26 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-30 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Zona umida**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**130 × 65 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 30-40 cm
Temperatura dell'acqua	**22-26 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-84 mesi**
Uova per deposizione	**6-16 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**60-82 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Graptemys ouachitensis è una tartaruga acquatica di taglia media, con una carena bassa e scura lungo la linea mediana del carapace e un margine posteriore nettamente seghettato. Il carapace è verde oliva con linee gialle sottili e irregolari che ricordano una mappa stradale, e la maggior parte degli scuti ha da una a sei macchie nere nella parte posteriore, circondate da anelli gialli o arancioni. Gli anelli si attenuano con l'età. La carena è evidente nei giovani e nei maschi e più arrotondata nelle femmine. Il piastrone è da giallo a color crema, con arabeschi verde scuro o una debole striscia grigia lungo le suture; i disegni sono più netti nei giovani e diventano brunastri nelle femmine anziane.

Testa, collo, zampe e coda sono da verde scuro a marroni, con molte strisce gialle. Il tratto distintivo è una grande e ampia macchia gialla dietro ciascun occhio, più larga subito dietro l'occhio e che si restringe sulla sommità della testa, una grande macchia gialla sotto ogni occhio e una macchia sulla mandibola. L'occhio ha un'iride da bianco crema a bianca e di solito una sottile linea nera orizzontale che attraversa la pupilla. Il disegno può somigliare a quello di *Graptemys pseudogeographica*, che ha una spessa striscia gialla dietro l'occhio che sale e va all'indietro come una L rovesciata, e di *Graptemys geographica*, che ha una piccola macchia gialla dietro l'occhio. Nel Missouri centrale e orientale *G. ouachitensis* si ibrida con *G. pseudogeographica*, e la prole ha caratteri misti. Il disegno della testa varia e dipende inoltre dalla temperatura di incubazione.

Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. La femmina è molto più grande del maschio e ha la testa più larga: le femmine misurano 12-26 cm, i maschi 9-18 cm. Il maschio ha unghie più lunghe sulle zampe anteriori e una coda più lunga. I piccoli appena nati misurano 27-35 mm e pesano circa 10 g. Il peso degli adulti non è documentato.

La specie fu descritta nel 1953 da Fred Cagle come sottospecie di *G. pseudogeographica* e dal 1993 è considerata una specie a sé. Anche la ex sottospecie *Graptemys sabinensis*, che vive solo nel fiume Sabine, è ora considerata una specie distinta. È timida, si tuffa al minimo disturbo ed è un animale da osservare, non da maneggiare. In cattività vive 15-20 anni, con buone cure fino a 30 anni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

Distribuzione e habitat

Graptemys ouachitensis vive negli Stati Uniti centrali e orientali. L'areale va dal Minnesota e dal Wisconsin settentrionali, a nord, al Texas orientale e alla Louisiana, a sud, e dall'Oklahoma e dal Kansas, a ovest, all'Ohio e al Kentucky, a est. La specie è presente in Alabama, Arkansas, Illinois, Indiana, Iowa, Kansas, Kentucky, Louisiana, Minnesota, Mississippi, Missouri, Nebraska, Ohio, Oklahoma, Tennessee, Texas, West Virginia e Wisconsin. Fu descritta sul fiume Ouachita, in Louisiana, da cui prende il nome.

Lungo il Mississippi è abbondante, mentre è meno comune negli affluenti orientali in Tennessee e Louisiana. Nel Kentucky centrale, nell'Illinois orientale, in Indiana e in Ohio le popolazioni sono frammentate, e in West Virginia è stata trovata una sola volta. A livello mondiale la specie non è minacciata, ma le popolazioni locali sono minacciate da agricoltura, reti da pesca e acque inquinate.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Graptemys ouachitensis vive soprattutto in grandi fiumi con corrente da moderata a veloce, ma si trova anche in meandri abbandonati, bacini artificiali e acque stagnanti paludose. È comune dove c'è abbondanza di piante acquatiche e dove alberi caduti, tronchi e rocce offrono zone di basking. Le femmine stanno per lo più nei tratti più profondi e larghi con più corrente, perché sono più grandi e nuotatrici più forti. Nei piccoli corsi d'acqua e negli stagni la specie si vede raramente.

Gli animali sono diurni e prendono il sole in gruppo su tronchi e rocce. Cominciano a nutrirsi a metà mattina e poi alternano alimentazione e basking. Da metà settembre mangiano meno, ma prendono il sole fino a metà ottobre. Non compiono grandi spostamenti, ma cercano tratti con corrente moderata, dove svernano sott'acqua da fine ottobre o inizio novembre fino a metà aprile. Ogni animale utilizza circa 800 m di corso del fiume e non difende alcun territorio, ma compete per i punti di basking mordendo, arrampicandosi sugli altri e spingendo.

L'alimentazione è più varia che nella maggior parte delle specie affini: insetti acquatici e relative larve, lumache, bivalvi, gamberi di fiume, carogne di pesci, piante acquatiche e alghe, che costituiscono circa un terzo della dieta. Ciò che l'animale mangia dipende dall'habitat. Nei fiumi con fondo sabbioso sono importanti gli insetti terrestri caduti in acqua, mentre nei laghi con fondo fangoso gli animali mangiano soprattutto larve di chironomidi. I maschi e i giovani mangiano meno vegetali delle femmine. Le femmine depongono le uova su banchi di sabbia e rive a non più di 100 m dall'acqua.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Graptemys ouachitensis* in particolare. Dimensioni dell'acqua, filtrazione, illuminazione e alimentazione sono quindi ripresi dalla stretta parente *Graptemys pseudogeographica*, che ha esigenze quasi identiche.

Tieni l'animale in un acquario, in una grande vasca o in un laghetto esterno chiuso, non in un normale terrario. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. Una vasca di 130 × 65 × 60 cm offre una parte acquatica di 90 × 65 cm con 35 cm d'acqua (circa 200 litri) e una parte emersa di 40 × 65 cm. È il minimo per una femmina, e più grande è meglio. Un maschio se la cava con 80 × 40 cm. Il bordo deve sporgere di almeno 20-25 cm sopra l'acqua, in modo che l'animale non possa uscire arrampicandosi.

La specie proviene dai fiumi, quindi l'acqua deve essere mossa da un filtro potente e possibilmente da una pompa di movimento. Vasche con pareti opache danno tranquillità e riducono il nuoto avanti e indietro lungo il vetro. Offri nascondigli in acqua con radici, pietre e tronchi, in modo che l'animale possa ritirarsi, e possibilmente piante acquatiche. L'animale è timido, quindi colloca la vasca in un luogo tranquillo.

La parte emersa è una zona di insolazione su cui l'animale deve poter salire completamente e asciugarsi. Costruiscila come un ripiano o una riva con una rampa ruvida. Lampada e UVB vanno direttamente sopra la zona di insolazione, che deve essere abbastanza grande da permettere a tutti gli animali di prendere il sole contemporaneamente. Una femmina che deve deporre le uova deve avere una cassetta con sabbia o terra umida, profonda almeno 20 cm. La specie è sociale e può essere tenuta in un piccolo gruppo di animali della stessa taglia, ma ogni femmina in più richiede una vasca almeno il 50 % più grande e più zone di insolazione.

L'impianto deve essere a prova di fuga. Un laghetto all'aperto da primavera ad autunno è una buona sistemazione estiva, se è chiuso con una recinzione che scende nel terreno e una rete sopra contro i predatori.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

La superficie del punto di basking deve essere di 30-35 °C, misurata con un termometro a infrarossi un paio d'ore dopo l'accensione delle lampade. Usa una lampada alogena in una cupola profonda con portalampada in ceramica, posta vicino al tubo UVB. L'aria nella stanza deve essere di 24-28 °C e di notte può scendere a 20-24 °C. Le lampade si spengono di notte.

L'acqua deve essere di 22-26 °C per gli adulti e un paio di gradi più calda per i giovani. Usa un riscaldatore con protezione in plastica e termostato, e controlla l'acqua con un termometro digitale. L'acqua non deve diventare più calda del punto di basking, e deve esserci una chiara differenza tra basking e acqua, in modo che l'animale possa regolare da sé la propria temperatura.

Brumazione: in natura la specie sverna sott'acqua da fine ottobre a metà aprile. In cattività la brumazione non è necessaria e l'animale può essere tenuto attivo tutto l'anno con la stessa temperatura e luce. Uno stagno esterno si usa solo da primavera ad autunno; in inverno l'animale va spostato all'interno. Una brumazione controllata è solo per animali sani, ben nutriti e adulti, e richiede esperienza e un controllo veterinario; temperatura e durata non sono documentate per la specie.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria ha poca importanza per una tartaruga acquatica; 50-80 % nella stanza è adeguato. Ciò che conta è la pulizia dell'acqua: la specie è sensibile, e acqua sporca o povera di ossigeno causa infezioni fungine del carapace.

L'animale mangia ed evacua in acqua, quindi l'acqua si carica rapidamente. Usa un filtro potente e cambia circa il 30 % dell'acqua ogni settimana o ogni due settimane; il solo filtro non basta. Rimuovi i residui di cibo con un retino dopo il pasto. Alimentare in una vasca separata mantiene più pulita la vasca principale.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente di vita dell'animale, quindi deve essere profonda, pulita, ben ossigenata e calda. La profondità è di 30-40 cm per gli adulti e la temperatura di 22-26 °C (vedi Temperatura). L'acqua profonda dà sicurezza a una specie timida. I giovani possono stare con acqua più bassa, 10-15 cm, ma crescono in fretta.

Il filtro deve essere potente, preferibilmente un filtro esterno a barilotto dimensionato per almeno 2-3 volte il volume d'acqua. Deve filtrare sia meccanicamente sia biologicamente, e la corrente deve dare movimento all'acqua. Filtri di fondo, piccoli filtri interni e filtri a zaino non sono adatti a un animale adulto. Pulisci il filtro almeno una volta al mese con acqua della vasca e non del rubinetto, per preservare i batteri, e non usare mai sapone. Usa un biocondizionatore contro il cloro. Tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua devono essere protette da un interruttore differenziale (salvavita).

ILLUMINAZIONE E UVB

Gli UVB sono necessari: la specie è diurna e prende il sole molte ore al giorno, e la zona 3 è adatta. Usa un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB in un riflettore che copra circa metà della lunghezza dell'allestimento e sia posto sopra il punto di basking, a 28-33 cm dal dorso dell'animale. Vetro e plastica bloccano completamente gli UVB e una rete fitta ne blocca gran parte. L'emissione del tubo cala con il tempo, quindi sostituiscilo secondo le indicazioni del produttore e almeno una volta all'anno.

Integra con una potente lampada a luce diurna da circa 6.500 K. La luce deve restare accesa circa 12 ore al giorno, di più in estate (circa 14 ore) e meno in inverno (circa 10 ore). All'aperto, in uno stagno, la luce supplementare non è necessaria. Non usare mai luce colorata.

ALIMENTAZIONE

Graptemys ouachitensis è onnivora e mangia solo in acqua. In natura la dieta consiste soprattutto di insetti acquatici e relative larve e per circa un terzo di vegetali, soprattutto nelle femmine, e in misura minore di lumache, bivalvi, gamberi di fiume e carogne di pesci. È facile sovralimentarla: troppe proteine causano crescita rapida, obesità e un carapace piramidale.

La base può essere costituita da pellet per tartarughe acquatiche, integrati con lumache con guscio, gamberetti, gamberi d'acqua dolce, lombrichi, scarafaggi, grilli e pezzi di pesce magro. Evita il pesce grasso. Verdure come lenticchia d'acqua, peste d'acqua, tarassaco, lattuga romana e indivia si offrono regolarmente; mettile in acqua o fissale. La frutta è solo uno spuntino occasionale.

I giovani si nutrono ogni giorno. Gli adulti 3-4 volte alla settimana. Offri solo ciò che l'animale riesce a mangiare in 4-5 minuti. Tieni sempre a disposizione un osso di seppia come fonte di calcio, e rimuovi prima la parte posteriore dura.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Graptemys ouachitensis è timida e sensibile e si tuffa al minimo disturbo. Non è un animale da maneggiare: si stressa facilmente e può mordere quando si sente minacciata. Nutrirla con la pinza è il contatto più delicato. Se l'animale deve essere sollevato, prendilo da sotto con entrambe le mani e tieni le dita lontane dalla testa. Lavati le mani prima e dopo e non lasciare che bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale.

Gli animali prendono volentieri il sole insieme, ma si contendono i posti migliori sul punto di basking: mordono, si arrampicano uno sull'altro e spingono. La specie può essere tenuta da sola o in un piccolo gruppo di animali di taglia simile, ma le femmine sono le più dominanti, quindi il numero di femmine va mantenuto basso. Animali di taglia molto diversa causano lotte per il punto di basking e per il cibo. Un animale che nuota avanti e indietro lungo il vetro ha spesso troppo poco spazio o nessun nascondiglio.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha unghie più lunghe sulle zampe anteriori e una coda più lunga, mentre la femmina è molto più grande e ha la testa più larga. In natura i maschi raggiungono la maturità sessuale dopo 2-3 anni e le femmine dopo 6-7 anni. Femmine e maschi crescono con la stessa rapidità nei primi tre anni, poi la crescita rallenta in entrambi i sessi. L'età della maturità sessuale in cattività non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in primavera (aprile-maggio) e in autunno (settembre-novembre). Il maschio si pone muso contro muso con la femmina, allarga le unghie e le tamburella 1-14 volte sui lati della testa. Poi abbassa il corpo e le morde la nuca. La femmina sceglie il partner in base al disegno della testa e all'odore. Sia i maschi sia le femmine si accoppiano con più partner. Offri alla femmina spazio e nascondigli, così che possa allontanarsi da un maschio insistente.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 6-16 uova per covata, in media circa 10, e 2-3 covate l'anno, in totale 21-48 uova. La deposizione avviene da maggio a luglio. La femmina scava una buca a forma di fiasco profonda 10-16 cm in sabbia o terra scoperta, di solito subito dopo il tramonto o poco prima dell'alba, depone le uova e le ricopre. Le uova sono lunghe 34-38 mm, larghe 22-26 mm e pesano 8-14 g. Offri alla femmina una cassetta con sabbia o terra umida sulla zona emersa, anche quando è sola; senza un luogo adatto può trattenere le uova.

INCUBAZIONE

L'incubazione dura 60-82 giorni. Il sesso dipende dalla temperatura: a circa 26-28 °C nascono maschi, a 30 °C femmine, e il passaggio è intorno a 29 °C. La temperatura di incubazione modifica anche il disegno della testa. Incuba le uova in un'incubatrice su un substrato umido ma non bagnato, come per le altre tartarughe acquatiche, e non girarle. I piccoli possono emettere suoni simili a clic nelle uova poco prima della schiusa e spesso restano uno o due giorni nel guscio mentre assorbono il tuorlo.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli se la cavano da soli fin dalla schiusa; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli. Misurano 27-35 mm e hanno gli stessi colori e disegni degli adulti, solo più vivaci. I giovani hanno bisogno di acqua bassa, 10-15 cm, acqua calda tutto il giorno, molti nascondigli, un punto di basking su cui possano arrampicarsi facilmente, UVB e cibo animale ogni giorno insieme a verdure. Se si tengono più giovani insieme, devono avere la stessa taglia e tutti devono avere cibo.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta, ma sensibile alla qualità dell'acqua, quindi la maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. Pesa e misura l'animale 1-2 volte al mese e tieni un registro di peso, appetito e comportamento; la perdita di peso è spesso il primo segno di malattia.

- Infezioni fungine del carapace: macchie grigie che si espandono, con acqua sporca o troppo pochi UVB. Richiedono il veterinario e la correzione di acqua e illuminazione.
- Acqua sporca e povera di ossigeno è la causa più frequente di malattia in questa specie.
- Carenza di calcio e malattie di ossa e carapace per troppo pochi UVB o calcio.
- Crescita piramidale e obesità per troppe proteine e alimentazione troppo frequente.
- Allestimento sbagliato, senza zona emersa o senza nascondigli, in cui l'animale non può uscire dall'acqua o ritirarsi.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella*. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature. Dopo un morso, la ferita va sciacquata sotto acqua corrente per circa cinque minuti e pulita. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, tiene la bocca aperta, ha gli occhi gonfi o nuota di traverso.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.